



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

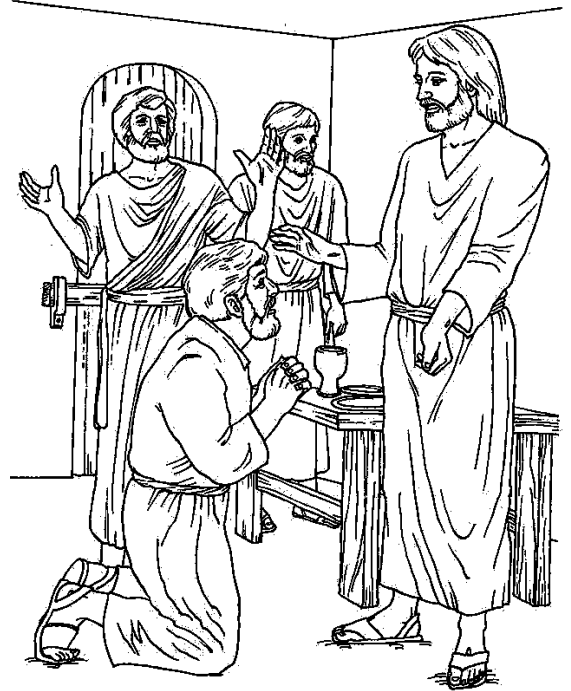
Domenica 11 aprile 2021

II DI PASQUA



Il Vangelo: Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo». Tommaso non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».



Gesù accetta la sfida di Tommaso, e gli dice: “Non ti fidi di me, ma neanche dei tuoi amici. Cosa vuoi? Vuoi toccare con mano?”. Ancora una volta Gesù si offre, si dona, e da questa offerta di amore di Gesù, Tommaso passa dal dubbio alla fede: “Mio Signore e mio Dio”.

La risposta alla risurrezione di Gesù è sì la fede, ma anche il vivere questa fede nella comunità. Ma non uno stare insieme in modo qualsiasi; ma una comunità fondata sull'amore, come la prima comunità descritta negli Atti degli Apostoli (un cuore solo e un'anima sola).

La risurrezione di Gesù non è soltanto un fatto avvenuto quel mattino di Pasqua e subito finito. Continua, e deve manifestarsi anche oggi, in noi cristiani. Siamo chiamati a vivere da risorti!

E il primo segno visibile è passare proprio dall'isolamento alla comunione, dal vivere la propria religiosità in forma privata al sentirsi parte di una Chiesa, che è oggi il “Corpo di Cristo risorto”.

Il mistero della risurrezione di Cristo deve essere il cuore della Chiesa. Se la nostra parrocchia dovesse presentarsi, ad una sola voce dovrebbe dire: “siamo un cuore solo e un'anima sola!”.

PREGHIERA

*Gesù ti ringrazio
che hai permesso questo incidente apostolico:
quanto mi fa bene! E quanto risponde ai miei bisogni!
Ti ringrazio perché mi dai modo di riflettere
su un grande problema della mia vita:
“Ma io quanta fede ho? Fin dove arriva la mia fede?”.
Ti ringrazio perché hai creduto all'incredulità
di Tommaso, e per le parole che hai detto per me,
mentre lui, inginocchiato ai tuoi piedi,
approdava alla fede vera.
Gesù, io credo nella tua risurrezione, anche
se non ho visto, non ho toccato, non ho sentito.
Credo e mi accorgo che il mio credo
poggia sull'incredulità di Tommaso.
Io credo che tu vivi nella gloria e accanto a me.
Io credo che tu vivi nella Parola e nell'Eucaristia.
Io credo che sei presente nei Sacramenti
e nel fratello e sorella che vivono accanto a me.
Io credo che tu vivi nella tua Chiesa e nel mondo.
Io credo che tu vivi ed operi in - e attraverso di me.
Io credo che tu mi chiami incessantemente
a testimoniare la tua Risurrezione.*

Settimana dal 11 al 18 aprile 2021

La Comunità prega...

Domenica 11 II di PASQUA		9,00	S. Michele: p. Vendramino Zanardo / Rossetto Amelia, Piovesana Guglielmo, Maria / Falsarella Anna / Basei Sergio, Agostino, Maria / Dal Ben Francesco e Giuliano / Liessi Fioravante, Elisa, Giuseppe / Vendrame Luigi e Zandonadi Luigia / Vittorio Luca / Liessi Fioravante, Elisa, Giuseppe / Luca Antonio e Viezzer Giuseppina
		10,30	Cimadolmo: Faganello Omar, Narder Eleonora e Cesare / Mazzer Alfredo e Ines / Bonotto Roberto e genitori
Lunedì 12	Gv 3,1-8	18,30	alle Grave: Facchin Gianfranco / Bassetto Saverio e Meneghin Clarice
Martedì 13	Gv 3,7-15	18,30	S. Michele: per i sacerdoti vivi e defunti di S. Michele
Mercoledì 14	Gv 3,16-21	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 15	Gv 3,31-36	18,30	S. Michele: Buosi Teresa, Clarice e suor Nemesiana
Venerdì 16	Gv 6,1-15	9,00	Cimadolmo: Piovesana Angela e Porcedda Rita / def fam Castorina
Sabato 17		18,30	Stabiuzzo:
Domenica 18 III di Pasqua	Lc 24,35-48	9,00	S. Michele: p. Vendramino Zanardo / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Cipolotti Adelia / Tonon Angela; Lucchese Onorino, Giuseppe, Donatella
		10,30	Cimadolmo: Francescon Giovanni, Giuseppe; De Zotti Maria; Casagrande Elisabetta / Facchin Metilde e Cancian Emanuele / Manente Ernesto, Francesco, Livio e Pagotto Elena / Masetto Girolamo, Carlo e Savoini Augusta / Drusian Antonio e Bruno / Perin Rizieri e Albina

Dalla Lettera di Pasqua del Vescovo Michele:

«Non c'è abisso di amore e di umanità più profondo e inesauribile di quello che ci dischiude il Risorto che è vivo e presente fra noi. Il Signore è veramente Risorto, è presente e opera tra noi. Egli ci trasforma, rende capaci anche noi di agire nel suo amore e di essere segno e strumento di speranza gli uni per gli altri e per tutti. La presenza e la forza del Risorto rendono possibile in questo tempo difficile autentica solidarietà, sostegno ai più deboli, assunzione di responsabilità individuale e collettiva per il bene di tutti. Il Viandante di luce sulle nostre strade illumina il cammino e Lui, vivente per amore, ci libera dalla paura e dalla solitudine e accende la speranza»



Come anticipato domenica scorsa, chi desidera può portare a casa l'acqua benedetta durante la Veglia Pasquale. Il contenitore si trova vicino al fonte battesimale (chiesa di Cimadolmo e di S. Michele).

NUOVO MESSALE Sono alcuni mesi che utilizziamo i nuovi formulari delle preghiere previste dal nuovo Messale. Alcune le abbiamo già imparate (siamo bravi!), per altre facciamo più fatica. Le ricordiamo ancora:



1. Il "Confesso a Dio..." si fa più inclusivo: **"Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri...E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi **e voi fratelli e sorelle**, di pregare per me..."

2. Nell'atto penitenziale, la triplice invocazione è: **"Kyrie eleison"** e **"Christe eleison"**.

3. L'inno del Gloria, si dice: Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra **agli uomini amati dal Signore"**.

4. Nel Padre nostro, si dice: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano, **e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male"**.